



CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni



Domenica 16 APRILE 2023

ESCURSIONE in LIGURIA

GIRO ad ANELLO dell'ISOLA PALMARIA – La Spezia



L'isola di fronte a Portovenere, paradiso naturale nel Golfo dei Poeti.

PROGRAMMA:

Ore 06:00: partenza da Villasanta – Piazz.Carnicelli a lato Casa di Riposo S.Clemente a S.Fiorano.

Ore 10:00: arrivo a La Spezia - imbarco sul battello per l'Isola Palmaria località Terrizzo.

Ore 12:30: sosta per il pranzo al sacco

Ore 16:00: termine del giro e rientro a La Spezia

Ore 18:00: Raduno al pullman e partenza per il rientro a Villasanta

Segnaletica: Sentiero n°206 (sentiero n°207 per le fortificazioni militari).

Dislivello: 350mt.(diversi saliscendi, talvolta ripidi) **Lunghezza:** 9 km circa

Tempo totale per il giro: 4.00 ore (escluse soste)

Difficoltà: E/Escursionistico facile (mulattiera e sentiero)

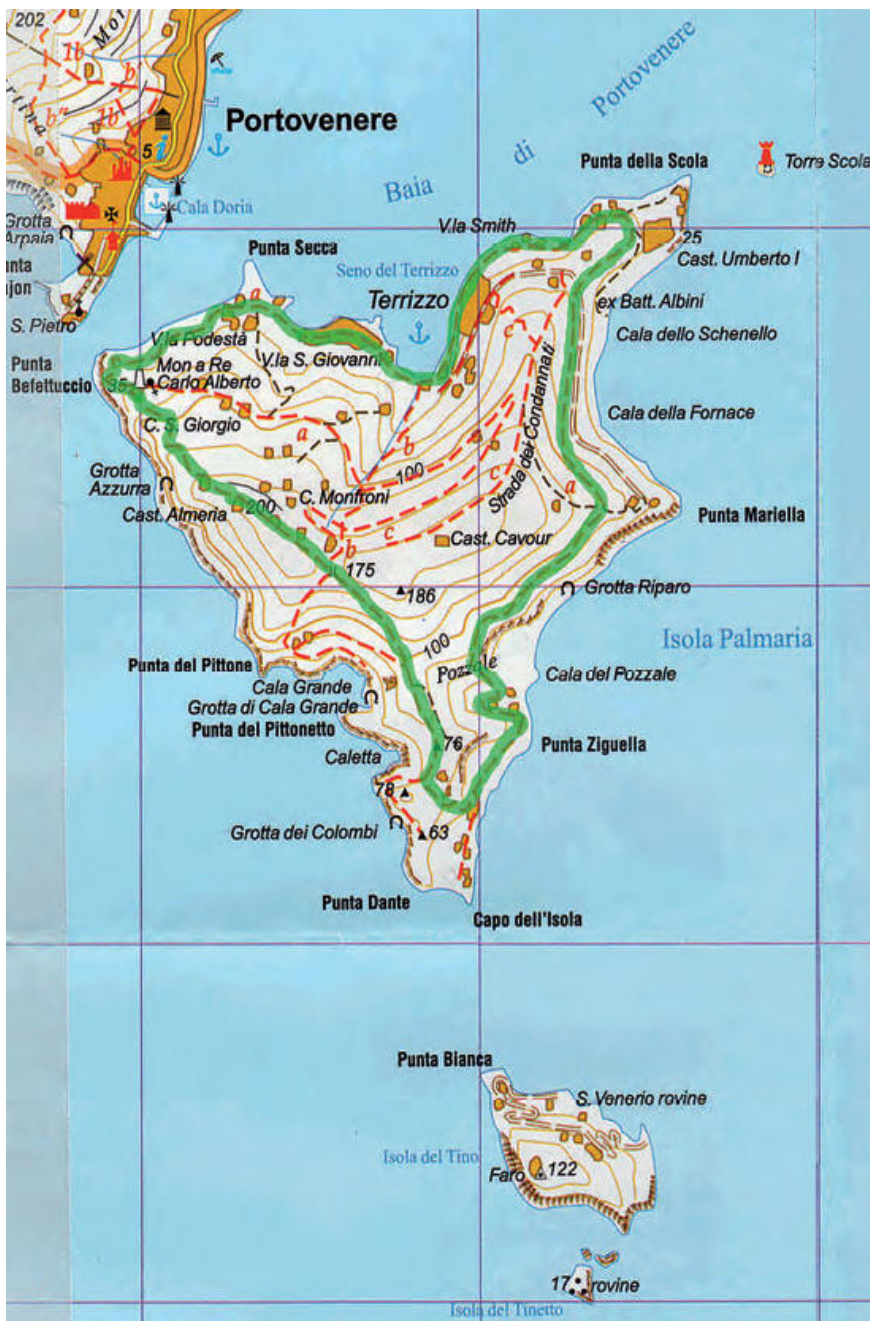
Note: Pranzo al sacco – Possibilità di ampliare l'escursione salendo alle fortificazioni militari costruite nella seconda metà dell'Ottocento.

L'isola Palmària (*A Parmæa* in ligure), si trova nel mar Ligure, all'estremità occ. del Golfo della Spezia; con la sua area di 1,89 km quadrati è la più grande isola dell'Arcipelago Spezzino. Posta di fronte al borgo di PortoVenere, da cui è separata da uno stretto braccio di mare detto "Le bocche", è parte di un arcipelago costituito dalle isole del Tino e del Tinetto. Il suo territorio fa parte del comune di PortoVenere. "Un sito culturale di eccezionale valore, dove l'uomo e la natura sono riusciti ad integrarsi perfettamente con un paesaggio affascinante e unico". Questa la motivazione con cui l'UNESCO, nel 1997, ha incluso nel patrimonio dell'umanità l'isola Palmaria, con le isole, Tino e Tinetto, a Portovenere e le Cinque Terre. Il versante sett. dell'isola è ricoperto da una folta macchia mediterranea, da boschi di pini e lecci e di erica arborea. Il versante occ. è invece dominato dalla falesia, la cui conformazione origina splendidi spettacoli naturali, con superbe scogliere, insenature e grotte, tra queste, la "Grotta Azzurra", cui si accede solo dal mare, è certamente la più suggestiva per i particolari riflessi. La "Grotta dei Colombi" rappresenta invece una delle principali testimonianze dell'età preistorica in questo lembo di Liguria, ed è nota per i numerosi ritrovamenti (dal Paleolitico di oltre 12 mila anni fa, all'età dei metalli - 3000-2000 anni A.C.), che attestano la continuativa presenza dell'uomo preistorico. Nella parte merid. dell'isola (Pozzale) è presente una cava abbandonata un tempo utilizzata per l'estrazione del pregiato marmo nero con striature dorate detto portoro. L'isola, inoltre, fu al centro di un'importante area di insediamenti monastici che si protrassero fino al secolo XV.

ISOLA PALMARIA

TINO

PORTOVENERE



Partendo dal Terrizzo (unico centro abitato dell'isola), si prosegue verso sx con le spalle a mare: oltrepassato uno stabilimento balneare, si costeggia l'ottocentesco Forte Umberto I° da cui si domina il braccio di mare e la seicentesca Torre Scuola, caposaldo del sistema difensivo dell'antica repubblica genovese. Salendo dolcemente e riscendendo velocemente verso il mare, si giunge alla splendida Cala del Pozzale. Il sentiero prosegue verso le cave (oggi dismesse), del Pozzale, da cui si estraeva il prezioso marmo portoro, quindi si risale giungendo nei pressi della famosa "grotta dei colombi", una tra le principali testimonianze dell'età preistorica note in questo lembo di Liguria. Il sentiero continua a salire fra cespugli di ginestre. Dal capo dell'isola si apre la stupenda prospettiva delle vicine isole del Tino e del Tinetto, sulle però quali non è possibile accedere perché zona militare, e della costa orientale del golfo chiusa dal promontorio di Punta Corvo. Il percorso prosegue in salita con panoramiche vedute sulla ripida falesia del lato sud e dopo il semaforo comincia a ridiscendere in vista di Portovenere. Proseguendo la discesa e curvando verso sx, il sentiero sfiora il monumento a Carlo Alberto e aggira la grande cava proprio di fronte alla chiesetta di S. Pietro di Portovenere. Da qui si transita lungo la riva di fronte alla chiesa di S. Pietro per ricongiungersi al punto di partenza, Terrizzo. Porre attenzione nella discesa verso Cala Pozzale e lungo la falesia meridionale verso San Pietro. Per la bellezza e l'interesse dei luoghi, si consiglia il periplo dell'isola attraverso il sentiero principale.